Nel "mirino", in particolare, il direttore Lazzeri

Ma i Radicali: far luce sui contratti d'assunzione

L'associazione dei radicali Trasparenza è partecipazione vuole vederci chiaro sul Consorzio universitario, in particolare sui contratti di assunzione del personale. Con una e-mail il sodalizio ha chiesto l'accesso agli atti pubblici dell'ente, non essendo riuscito a reperire le informazioni desiderate ricorrendo al suo sito Internet.

«Il sito del Consorzio è completamente fuori legge, non si trova nulla. Stimolati da questa mancanza abbiamo deciso di occuparcene, chiedendo ai vari enti soci di sistemare le cose», ha esordito il segretario, Lorenzo Cenni. Arincarare la dose è stato Pietro Pipi: «Voglio prima di tutto chiarire che la nostra iniziativa non è contro qualcuno, è per la legalità. Non crediamo nell'uomo della provvidenza che salva la situazione: com'è possibile che il consiglio d'amministrazione del Consorzio sia stato riconfermato in massa e che la figura nebulosa del direttore, Lazzeri, sia stata mantenuta? Il nostro impegno è volto a un solo obiettivo, la chiusura del Consorzio.

Qualora arrivassimo al nostro intento, vorremmo che i tre lavoratori fossero tutelati, quindi i soci dell'ente dovrebbero preoccuparsi della loro sistemazione. Per questo abbiamo chiesto di conoscere i termini dei contratti di assunzione, a cominciare da quello del direttore. Se, come abbiamo sentito, Lazzeri figura come consulente, allora tutti gli atti decisionali che ha firmato sarebbero illegittimi».

Con la loro e-mail i radicali chiedono anche di avere copia del regolamento interno per l'assunzione del personale, degli atti di impegno di spesa e di liquidazioni superiori ai 5 mila euro dal 2000 a oggi per servizi, forniture e opere, della lettera di incarico del dirigente responsabile degli atti amministrativi che comportano un impegno di spesa e del bilancio dell'ente. Infine, visto che per legge gli enti pubblici devono essere dotati di Pec, posta elettronica certificata, è specificato che il materiale deve essere inviato in formato elettronico all'indirizzo di Trasparenza è partecipazione. (f.s.)